

Il Presidente Boliviano Morales vuole mollare il calendario gregoriano e adottare le 13 Lune di 28 Giorni !

Publicato il 22 giugno 2016 sul sito della BBC

<http://www.bbc.com/news/world-latin-america-36595192>



Indigeni Aymara sollevano tradizionalmente le mani aperte per ricevere i primi raggi del sole all'alba del 21 giugno

Il Presidente Boliviano Evo Morales ha proposto che la nazione andina sostituisca il calendario gregoriano con quello usato in precedenza dal suo popolo indigeno.

Durante i festeggiamenti dell'etnia indigena Aymara dell'anno nuovo, il presidente Evo Morales ha dichiarato che il calendario gregoriano è "disordinato".

E ha proposto che la Bolivia "rivendichi il suo calendario ancestrale come parte integrante della ricostruzione della propria identità".

Evo Morales, ex *cocalero* (il termine che indica i contadini che coltivano la coca, pianta sacra), è anche lui un Aymara.

Non è la prima volta che il governo boliviano ha proposto di cambiare il modo in cui viene misurato il tempo.

Due anni fa, il senso di rotazione delle lancette e la disposizione dei numeri dell'orologio che sovrasta la Facciata dell'edificio del Congresso a La Paz furono invertiti, e ora la rotazione e la successione dei numeri da 1 a 12 vanno in senso **ANTIORARIO**. Il governo lo ha chiamato "l'orologio del sud".



Il Palazzo del Congresso nel centro storico di La Paz, capitale boliviana

In Bolivia è l'anno 5.524



Martedì 21 giugno, Evo Morales ha dichiarato che il calendario indigeno, in cui un anno ha 13 mesi di 28 giorni, è molto "più ordinato" di quello gregoriano, in cui la durata dei mesi è disuguale, e varia tra 28 e 31 giorni.

Il 21 giugno, solstizio d'inverno nell'emisfero sud, è considerato il "giorno zero" nel calendario indigeno e segna l'inizio dell'anno nuovo.

Il nuovo anno Aymara viene celebrato in tutta la Bolivia, con la gente che si raduna prima dell'alba per dargli il benvenuto.

Il 21 giugno molti Boliviani hanno celebrato l'inizio dell'anno 5.524



Il numero dell'anno si calcola aggiungendo il numero di anni trascorsi dall'arrivo di Colombo in America, 1492, ai 5.000 anni che i popoli indigeni si stima che abbiano vissuto nella regione.

Nel 2010 il presidente Morales ha proclamato il 21 giugno festa nazionale. Tradizionalmente, Morales partecipa alla cerimonia del nuovo anno nel sito archeologico di Tiahuanaco. Quest'anno però, a causa dei postumi di un intervento chirurgico al ginocchio, il presidente ha tenuto la cerimonia nel palazzo presidenziale.